

AUGURI DI UN SANTO E FELICE NATALE A TUTTI

Nel giorno di Natale
le celebrazioni in chiesa sono
come ogni domenica,
alle ore 8.00 - 10.00 - 11.30
18.00 preghiera del Vespro,
Santa Messa serale alle ore 18.30



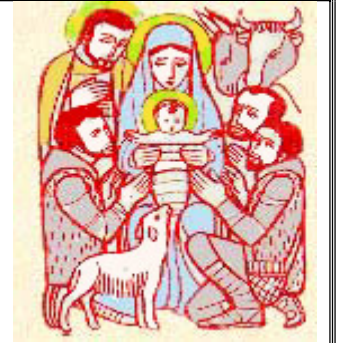
«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini che egli ama».

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

S. CLETO via B. Bernardini, 55. / via Nicola Maria Nicolai 70. 00156 Roma tel. 06 4 103 103
Feriali: Lodi ore 7,15 - S. Messa ore 7,30 - Vespro 18,15 - s. Messa 18,30
Festivi: S. Messe: 8,00 - 10,00 (catechesi familiare) - 11,30 - Vespro 18,00 - 18,30 S. Messa
Prefestivi: Vespro ore 18,00 e S. Messa ore 18,30

Telefono parrocchia 06 4 103 103 - SITO: SAN-CLETO.IT
p. Davide 3493889759 - p. Giovanni 3282543899 - p. Giuseppe 3887284973

S. Cleto Notte di Natale 25 - 12 - 2018 OGGI È NATO IL SALVATORE



**E' la notte di Natale: celebriamo un avvenimento che alla maggior parte sfugge nel suo valore profondo:
DIO SI È FATTO COME NOI PER FARCI COME LUI.**

Noi abbiamo la voglia di essere onnipotenti sulla terra e immortali nel tempo e... invece no! Siamo deboli, fragili e viviamo i nostri anni: Non uno di più.

Allora siamo dannati ad una esistenza che non ha scopo, ha poco senso, poche soddisfazioni e poi... stop.

No!

Oggi la fede cristiana ragionata e vissuta da moltissimi sa che Dio si è fatto vicino a noi per strapparci da questa situazione nella quale ci siamo cacciati da Adamo in poi.

In Cristo siamo divinizzati: partecipiamo alla natura divina perché Dio è entrato nell'umanità e ha preso la nostra carne.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Prima Lettura Is 9,1-6 Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno

bruciati, dati in pasto al fuoco. **Perché un bambino è nato per no, ci è stato dato un figlio.** Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.

Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti. **Parola di Dio**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 95 Oggi è nato per noi il Salvatore.

- Cantate al Signore un canto nuovo, *
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
 - Cantate al Signore, * benedite il suo nome.
 - Annunciate di giorno in giorno * la sua salvezza.
 - In mezzo alle genti narrate la sua gloria, *
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.
 - Gioiscano i cieli, esulti la terra, * risuoni il mare e quanto racchiude;
 - sia in festa la campagna e quanto contiene, *
acclamino tutti gli alberi della foresta.
- * Davanti al Signore che viene: * sì, egli viene a giudicare la terra;
- giudicherà il mondo con giustizia * e nella sua fedeltà i popoli.

Oggi è nato per noi il Salvatore.

Seconda Lettura Tt 2,11-14 Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. **Parola di Dio**

Alleluia, alleluia.

Vi annuncio una grande gioia:

oggi vi è nato un Salvatore: Cristo Signore. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca Lc 2,1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

**«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».** **Parola del Signore**

**(Durante la recita del Credo, al
"Per opera dello Spirito Santo" ...
si genuflette.)**